



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

15 Maggio 2019

# Dionisi lascia palazzo Iacono

Una lettera ai dipendenti comunali per esprimere «tristezza» e «sofferenza»  
Dietro la scelta mesi di incomprensioni con il capo della commissione Dispenza

**Fu il primo ad arrivare è il primo ad andar via**

La triade commissariale arrivò a Vittoria alla fine di luglio dell'anno scorso, dopo la firma dell'atto di insediamento da parte del prefetto Filippina Cocuzza. Giancarlo Dionisi fu il primo a entrare a palazzo Iacono ed è il primo ad andarsene. Tre caratteri diversi, quelli dei commissari. Filippo Dispenza, prefetto in pensione, è apparso subito il più decisionista nel prendere di petto la situazione in una città ancora stordita dal decreto di scioglimento. Gaetano D'Erba ha manifestato la sua propensione verso la disastrosa situazione economica dell'ente, mentre Dionisi è apparso il più diplomatico nell'affrontare anche i casi più spigolosi. In questi giorni sapremo da chi sarà sostituito.

**GIUSEPPE LA LOTA**

Giancarlo Dionisi lascia l'incarico di componente la Commissione straordinaria del Comune di Vittoria. Era nell'aria, l'avevamo in qualche modo anticipato in un paio di articoli, ma da ieri pomeriggio la notizia è ufficiale. Con lo stile di un gentleman, il vice prefetto che lavora al Viminale, prima che la stampa e la città ha informato il personale dell'ente con una lettera in cui esprime "tristezza" e "sofferenza" per la decisione presa. Da ciò si deduce che non è stato per nulla un piacere lasciare il lavoro cominciato insieme a Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba.

Nessuna spiegazione ufficiale nella lettera di commiato inviata ai dipendenti, ma solo i motivi della "sofferita" decisione, nascoste nelle tante divergenze accumulate in 9 mesi di competenza della triade commissariale a palazzo Iacono. Un palazzo sempre più blindato e sempre e lontano dai rumori della piazza. Qual è stato l'inizio della fine? Uno dei tanti potrebbe essere stato il contratto con la Tech, prima di 12 mesi, poi ridotto a 3 mesi, infine riportato al 31 dicembre 2019. Forse la vicenda del mercato ortofrutticolo, la questione del bando per l'assegnazione dei box. Forse la non condivisione del carattere forte e decisionista del capo della commissione Filippo Dispenza.

All'inizio del 2019 i rapporti fra i due si sono frantumati fino a un punto di non ritorno. E nulla ha potuto fare il dott. Gaetano D'Erba nel difficile ruolo di "paciere" fra i due. La prova di quanto affermiamo, la conferenza stampa del mese scorso sul bilancio di metà mandato e l'annuncio della commissione giudicatrice del bando di gara per l'assegnazione di 74 box al Comune. Giancarlo Dionisi a quella conferenza stampa non c'era. E alla domanda specifica a Filippo Dispenza se fra i due fosse in atto una rottura, la risposta in qualche modo ammise che



**Gaetano D'Erba, Filippo Dispenza e Giancarlo Dionisi, la triade commissariale che ha amministrato Vittoria dallo scioglimento del Consiglio per mafia: presto un sostituto**

c'erano divergenze di vedute nel difficile ruolo commissariale. Il 9 maggio la conferma. Sulla delibera commissariale che riorganizzava le direzioni amministrative rimescolando i dirigenti, la firma di Dionisi non c'era.

Ieri Giancarlo Dionisi non ha risposto al telefono, ma secondo indiscrezioni provenienti dal personale che ha ricevuto la lettera dei saluti, il vice prefetto ha manifestato sentimenti di "tristezza" nel lasciare Vittoria, la Vittoria sciolta per mafia nel luglio del 2018. Tristezza perché Dionisi in questi quasi 10 mesi a Vittoria s'è trovato benissimo. Ha conosciuto dirigenti e dipen-

denti capaci, reattivi, laboriosi, esperti, disponibili e molto competenti. Dionisi tesse le lodi del personale, in grado di dare buoni risultati nonostante la carenza di organico, ed esalta il territorio ipparino per bellezza paesaggistica e architettonica. Oggi alle 11 a palazzo Iacono il dott. Dionisi saluterà il personale che avrà il piacere di andarlo a trovare nella sala degli Specchi. È probabile che oggi stesso Dionisi faccia partire un documento ufficiale per spiegare il suo gesto di lasciare il lavoro a Vittoria solo a metà dell'opera. Il Viminale nominerà un nuovo commissario per riequilibrare la Commissione prefettizia.

**CERIMONIA A PALAZZO IACONO CON LO SCULTORE NICOLOSI**

# Un giardino della memoria ricorda le vittime della strada



La cerimonia di ieri a palazzo Iacono ha contemplato la partecipazione del prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza, del questore Salvatore La Rosa, oltre che degli altri vertici delle forze dell'ordine operanti in provincia, a testimoniare il profondo significato dell'iniziativa

## DANIELA CITINO

Rinascere nel nome di Francesco, vittima della strada, il giardino del palazzo di Città diventando per la comunità luogo dell'anima in preghiera di chi non c'è più e spazio di riflessione civile e rigenerazione interiore. Collocati nello spazio più "profondo" del giardino di Palazzo Iacono, i volti di pietra di Alfio Nicolosi che lo scultore, proprio nel nome del figlio scomparso a soli 17 anni per un incidente con la moto, ha scelto di donare gratuitamente alla città per l'allestimento del "luogo della memoria dedicato alle vittime della strada", quasi a ricordare il sito di Stonehenge e invitare alla meditazione e alla preghiera, sono stati disposti, l'uno accanto all'altro, su due altari e da sopra di uno dei due come

se si trattasse di un affresco affiorato da un antico muro, spicca l'immagine di una Madonna con bambino.

L'impatto è di grande suggestione e, soprattutto, è incredibilmente carico di forza emozionale. Non c'è infatti ingiungimento in quei volti di pietra che Alfio Nicolosi ha "scavato" nella materia come se stesse scavando dentro il proprio dolore alla ricerca del senso più profondo della vita di chi è costretto a sopravvivere all'assurda e inconcepibile morte del proprio figlio. "Tutti mi chiedono come mai non esiste sorriso nelle facce e nei visi che scolpisco e io rispondo sempre che mai potrei riuscire a farlo dato che la mia anima sanguigna" sottolinea Alfio Nicolosi che, poco prima della pubblica apertura dello spazio memoriale, spiega che ad averlo salvato dagli abissi o-

scuri del dolore è stata una "signora", incontrata per caso e chiamata Arte. "Dopo otto anni dalla morte di Francesco, per la prima volta sono andato al cimitero e da un anziano scalpellino, incontrato mentre stava lavorando ad una cappella, ho avuto in dono una pietra da cui è nata Croce di Luce" aggiunge lo scultore che, profondamente commosso, ringrazia il prefetto Filippo Dispenza e l'architetto Giacomo Sortino per avere reso concreto il sogno di "dedicare a tutte le vittime della strada e ai suoi parenti un luogo di preghiera, raccoglimento e rinascita interiore".

Un progetto nato dall'incontro di Alfio Nicolosi con il commissario straordinario che rimane emotivamente coinvolto dalla vicenda personale e artistica dello scultore dal cui dolore "rimane contagiato".



**Vittoria**

## Scalinata dedicata alla poetessa Roccadario

**VITTORIA**

La scalinata di via dei Mille intitolata a Teresa Iacono Roccadario, la poetessa di Vittoria vissuta a cavallo tra il XIX ed il XX secolo. La proposta era partita dagli alunni della IIID dell'Istituto comprensivo «Caruano» (nella foto), guidati dalle docenti Rosa Perupato e Delia Donzelli, scuola che ha partecipato al concorso Sulle vie della parità, indetto dall'associazione Toponomastica femminile. (\*FC\*)

## Sanità. Belluardo nuovo responsabile di Gastroenterologia

La struttura semplice Dipartimentale - denominata Ssd - della disciplina di Gastroenterologia del presidio ospedaliero "Riccardo Guzzardi" di Vittoria ha il suo nuovo responsabile. Si tratta del dott. Nunzio Belluardo (nella foto). E' stato nominato a seguito di avviso interno riservato a tutti dirigenti medici in servizio presso l'Azienda sanitaria di Ragusa.

Belluardo vanta nel suo curriculum un'importante caratteristica aggiuntiva, quella cioè di avere eseguito circa 800 Ercp - Colangio-

pancreatografia retrograda - per pazienti ricoverati nei presidi ospedalieri aziendali. Una specializzazione nella metodica della Ercp di cui il professionista è referente e operatore, che si addice particolarmente alle necessità dell'azienda, rappresentando un punto di riferimento e di miglioramento per l'Asp nella gestione di pazienti complicati, prima assistiti in altre strutture sanitarie extraaziendali, con i relativi disagi e costi aggiuntivi. L'incarico di responsabile della unità operativa sem-



plice dipartimentale di Gastroenterologia avrà decorrenza dal 16 maggio 2019 per tre anni fino al 15 maggio 2022.

Resta invece ancora da risolvere il caso dell'ambulanza medicalizzata che dalla città è stata trasferita a Scoglitti. E' stata Valentina Taglarini di Idea Liberale la prima, sabato scorso, a sollevare pubblicamente la questione chiedendo che l'Asp possa assumere delle decisioni che non penalizzino la collettività vittoriese.

D. C.

## **MED IN FOOD**

### **Oggi la presentazione**

E' in programma oggi la conferenza stampa di presentazione della terza edizione di Med in Food, il salone dell'agroalimentare dedicato alle eccellenze siciliane. Questa mattina, alle 10, nella sala conferenze del Polo fieristico della società Vittoria Mercati, il commissario straordinario del Comune di Vittoria, Gaetano D'Erba, il direttore della società Vittoria Mercati - Area Fiere, Davide La Rosa e il presidente Giombattista Di Blasi, illustreranno i dettagli della rassegna enogastronomica, che si svolgerà dal 18 al 20 maggio prossimi. Alla conferenza stampa di presentazione interverrà anche Carmelo Florida, presidente provinciale cuochi Iblei.

## **IL PROGRAMMA DI RAI UNO**

### **Maugeri a «L'eredità»**

n.d.a.) Una giovane universitaria vittoriese, Martina Maugeri, presto in onda su Rai Uno. La studentessa sarà infatti una delle concorrenti del noto programma "L'Eredità" in onda tutte le sere prima dell'appuntamento con il Tg1. La trasmissione è attualmente condotta da Flavio Insinna. Martina, aspirante magistrato, sarà in studio domani, giovedì 16. Le puntate, come sempre, sono registrate quindi vedremo la vittoriese in onda solo nelle prossime settimane. Spesso, infatti, in una sola seduta vengono registrate anche tre o quattro puntate di seguito. Ai concorrenti, in ogni caso, viene imposta la massima riservatezza sull'esito della trasmissione.

# «Il Jazz festival apra le porte anche ad altri tipi musicali»

La Sicilia 15/5/2019

Manca davvero poco alla nuova edizione del Vittoria Jazz Festival Music & Cerasuolo Wine, giunto alla dodicesima edizione. Da sempre punto di riferimento per cultori della musica Jazz, ma anche per appassionati amatoriali, il Vittoria Jazz Festival torna pure quest'anno. Vittoria diventa la capitale del jazz e lo fa ospitando artisti e spettatori in una cornice magica e affascinante: piazza Enriquez, nel centro storico della città. Quest'anno la manifestazione si svilupperà nei week end dal primo al sedici giugno. Tanti i nomi noti che si alterneranno sul palco e che hanno risposto all'invito del direttore artistico, il sassofonista vittoriese di fama mondiale Francesco Cafiso. Sono attesi, tra gli altri, Riccardo Toscano (sassofonista di Lisbona che verrà a presentare il suo primo album), Jacopo Ferrazza (che presenterà il

**Raffaele.** «Seguiamo l'esempio di quanto accade in Umbria»

---

suo secondo album da leader), Luca Aquino (che presenterà il suo nuovo progetto "italian song" in cui reinterpreta brani della tradizione italiana in versione jazz). L'ultimo week end sarà caratterizzato da novità importanti. Venerdì 14 sarà presentato uno spettacolo teatrale di cui fa parte lo stesso Cafiso, insieme al suo quartetto, e che avrà come voce narrante dell'attore Ivan Castiglione. Sabato 15 sarà a Vittoria Jesse Davis, uno degli eredi di Charlie Parker, che per l'occasione si esibirà con un quartetto tutto italiano. Per chiudere l'edizione 2019 Cafiso ha poi formato la Vittoria Jazz Festival Orchestra.

L'appuntamento è di quelli da non perdere, che ogni anno continua a crescere. Tuttavia, secondo Aldo Raffaele (nella foto), musicista e cantautore vittoriese, la formula potrebbe essere ulteriormente migliorata, seguendo le orme dell'Umbria Jazz dando spazio "non solo a jazz puro ed ortodosso - dichiara - ma anche rock, blues, musica classica e più. Umbria Jazz - continua - dedica una delle sue serate alla canzone d'autore italiana: i cantautori italiani possono quindi salire sul palco di Umbria Jazz. La manifestazione, inoltre, anima tutto il centro storico di Perugia che, per 10 giorni all'anno, si trasforma da tranquilla cittadina universitaria a capitale della musica jazz e non solo: spazio infatti anche alla musica classica e quella contemporanea oltre che l'elettronica. All'Umbria Jazz è possibile trovare incroci tra il jazz e la musica classica. La nostra città è cresciuta artisticamente e offre un nutrito parterre di artisti che riscuotono consensi a livello nazionale ed internazionale. Perché non coinvolgerli nel contesto del nostro Festival Jazz?"